

## COMITATO TECNICO REGIONALE

### Seduta del 22 giugno 2022 – Verbale n. 380

Il giorno 22 giugno 2022, in linea con le disposizioni di legge finalizzate al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 in atto, si è riunito **in modalità a distanza**, ai sensi del D.L.vo 105/2015, il Comitato Tecnico Regionale così costituito:

<b>Ing. Michele De Vincentis</b>	Direttore Regionale VV.F. Emilia-Romagna Presidente
<b>Ing. Natalia Restuccia</b>	Comandante VV.F. di Bologna Titolare
<b>Ing. Annalicia Vitullo</b>	Comandante VVF Forlì – Cesena Titolare
<b>Ing. Paola De Nictolis</b>	Dirigente Area Prevenzione e Sicurezza Tecnica Titolare
<b>Ing. Luca Manselli</b>	Comandante VV.F. di Ravenna Titolare
<b>Ing. Giuseppe Milanesi</b>	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna Sostituto
<b>Isp. Maria Capozzi</b>	Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bologna Sostituto
<b>Dott.ssa Maria D'Amore</b>	Regione Emilia-Romagna Titolare
<b>Dott.ssa Cosetta Mazzini</b>	Arpaè – PTR-RIR – Presidio tematico regionale Impianti RIR – Titolare
<b>Ing. Alessia Lambertini</b>	Arpaè – PTR-RIR – Presidio tematico regionale Impianti RIR – Titolare
<b>Dott.ssa Eliana Sabbioni</b>	Arpaè – PTR-RIR – Presidio tematico regionale Impianti RIR – Sostituto
<b>Ing. Roberto Giuseppe Russo</b>	INAIL – Unità Operativa Territoriale di Forlì Titolare
<b>Ing. Francesco Basile</b>	Azienda USL della Romagna Titolare
<b>Arch. Maurizio Fabbri</b>	Comune di Ravenna Sostituto
<b>Dott.ssa Luciana Merlo</b>	Arpaè – PTR-RIR – Presidio tematico regionale Impianti RIR – Analista di rischio

**Ing. Vincenzo Cuttone**

Comando VV.F. di Ravenna

Analista di rischio

**Ing. Raffaello Cerritelli**

Direzione Regionale VV.F. Emilia-Romagna

Segretario – Analista di rischio

All'ordine del giorno:

1. **Yara Italia S.p.A. – Stabilimento di Ravenna** – Esame aggiornamento RdS – Relatori Ing. Luca Manselli, Ing. Michelangelo Borino, Ing. Alessia Lambertini, Dott.ssa Eliana Sabbioni;
2. **HEA S.p.A. – Stabilimento di Ravenna – loc. Ponticelle** – Esame RdS preliminare per la fase di Nulla Osta di Fattibilità – Progetto “Comparto di sviluppo Ponticelle: piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero Eni Rewind” – Relatori Ing. Luca Manselli, Ing. Vincenzo Cuttone, Dott.ssa Eliana Sabbioni, Dott.ssa Luciana Merlo;
3. **Esame rapporti finali di ispezione** – attività anno 2021;
4. **Varie ed eventuali.**

Alle ore 10.00 la riunione ha inizio con l'esame del 1° argomento all'ordine del giorno:

**Yara Italia S.p.A. – Stabilimento di Ravenna** – Esame aggiornamento RdS.

Introduce, in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro, l'Ing. Manselli riepilogando l'iter dell'istruttoria in corso; successivamente relaziona la Dott.ssa Sabbioni descrivendo la configurazione dello stabilimento, il relativo lay-out e l'attività svolta. Prosegue l'Ing. Lambertini illustrando l'analisi incidentale contenuta nel RdS presentato con le conseguenti aree di danno e la necessità, da parte del gruppo di lavoro, di acquisire dal Gestore ulteriore documentazione ad integrazione di quanto già presentato, al fine di poter esprimere un parere compiuto, considerato che:

- lo stabilimento Yara Italia S.p.A. di Ravenna risulta tra quelli a maggiore estensione sul territorio regionale;
- detiene significativi quantitativi di sostanze pericolose;
- sono presenti diversi impianti di produzione (3 linee di produzione Acido Nitrico UHDE, 2 impianti di produzione fertilizzanti azotati (NAK e NAS), impianti di produzione Concimi Complessi (NPK) e concimi liquidi e aree di stoccaggio (serbatoi acido nitrico, magazzini prodotti, depositi all'aperto, ...) e attività di movimentazione di materie prime e prodotti finiti pericolosi via pipeline, via terra e via mare;
- nell'analisi di rischio sono valutate diverse tipologie di scenari incidentali (dispersioni tossiche, decomposizione e esplosione del nitrato d'ammonio, incendi dei magazzini);
- ai fini della prevenzione incendi sono presenti numerose attività individuabili e non individuabili come impianti o depositi ai sensi dell'art. 3 lett. h) e r) D.L.vo 105/2015.

Conclude l'Ing. Manselli evidenziando gli aspetti di prevenzione incendi e la proposta di richiesta di documentazione integrativa avanzata dal gruppo di lavoro.

Sulla base di quanto sopra, dopo approfondita discussione, il CTR concorda con il parere espresso dal gruppo di lavoro e, al fine di concludere l'istruttoria e di poter esprimere un compiuto parere, chiede che vengano presentate, entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale, le seguenti integrazioni:

**1. Vulnerabilità sismica delle strutture e degli impianti**

Presentare una relazione di sintesi sullo stato di avanzamento delle verifiche di vulnerabilità sismica e degli interventi di miglioramento sismico degli elementi critici dello stabilimento ai fini del contenimento del rischio di incidente rilevante, specificando se possono generarsi in caso di sisma scenari incidentali più gravosi in termini di frequenza e/o di gravità delle conseguenze, con particolare riferimento alle apparecchiature e serbatoi contenenti sostanze pericolose e relative tubazioni di collegamento (es. deposito ammoniaca in pressione).

**2. Rischio NaTech**

Valutare il Rischio NaTech indotto da eventi naturali (trombe d'aria, alluvioni, fulmini, ...), evidenziando eventuali ripercussioni sulla sicurezza, con riferimento agli scenari incidentali, ovvero l'esclusione della possibilità di incidente indotto e indicando eventuali misure da adottare in emergenza in caso di eventi naturali.

**3. Invecchiamento di apparecchiature e tubazioni**

Relazionare in merito alla gestione dei rischi (corrosione, erosione, fatica, scorrimento viscoso) legati all'invecchiamento di apparecchiature ed impianti che possono portare alla perdita di contenimento di sostanze pericolose, indicando le necessarie misure correttive e preventive e le metodologie adottate per verificarne l'efficacia nel tempo.

**4. Mancanza utilities**

Fornire una descrizione di dettaglio del comportamento di ogni impianto in caso di indisponibilità di energia elettrica e delle utilities (vapore, acqua di raffreddamento, aria, azoto, ...), specificando la presenza di sistemi di back-up o riserva con indicazione delle relative autonomie e le misure atte a garantire il funzionamento o la messa in sicurezza delle apparecchiature critiche.

Precisare come incide la mancanza di energia elettrica su sistemi di controllo, sistemi di rilevazione gas e incendi, impianti di protezione antincendio, che si ritiene debbano comunque rimanere alimentati per un periodo di tempo congruo per monitorare lo stato degli impianti fino alla loro completa messa in sicurezza (svuotamento hold-up o altro).

**5. Rilasci da PSV**

Verificare se per gli scarichi delle PSV sia possibile il convogliamento in torcia od altro impianto di abbattimento o evidenziare gli eventuali impedimenti tecnici.

L'ipotesi di funzionamento a intermittenza di PSV non consente di valutare a favore di sicurezza la durata e il quantitativo di rilascio: pertanto si propone di valutare gli scenari incidentali credibili conseguenti a malfunzionamento delle PSV tenendo conto della loro affidabilità.

#### **6. Rottura random delle tubazioni**

Verificare le fonti relative ai ratei di guasto adottati per la stima delle frequenze di accadimento delle rotture random delle tubazioni, giustificando l'adozione di un diametro del foro pari al 10% DN per la modellazione dei rilasci, in base al tipo di rottura (parziale/totale) ed in funzione del diametro della tubazione.

#### **7. Sale Controllo**

Fornire le planimetrie di palazzine uffici e sale controllo e, in relazione alle aree di danno degli scenari incidentali di Yara e di quelli generati da altri stabilimenti del polo chimico, descrivere le precauzioni adottate a protezione delle sale controllo.

#### **8. Sistema di gestione della sicurezza**

Presentare l'ultimo aggiornamento del Documento di Politica.

#### **9. Richieste relative alla prevenzione incendi**

Fornire la seguente documentazione secondo quanto richiesto dalla circolare DCPREV n. 15438 del 15.10.2019 relativa ai chiarimenti applicativi dell'Allegato L al D.L.vo 105/2015:

1. elenco delle attività soggette al controllo del CNVVF di cui all'allegato I del DPR 151/2011, distinte in:
  - a) attività individuabili come impianti o depositi ai sensi dell'art. 3 lett. h) e r)
  - b) attività non individuabili come impianti o depositi ai sensi dell'art. 3 lett. h) e r);
2. planimetria riportante l'indicazione delle attività di cui al precedente punto 1);
3. documentazione di cui all'allegato I del DM 07/08/2012 per le attività di cui al precedente punto 1.a). La documentazione deve essere esplicitata per ciascuna misura antincendio che compone la strategia antincendio finalizzata al conseguimento degli obiettivi di sicurezza antincendio;
4. documentazione di cui all'allegato II del DM 07/08/2012 per tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, in quanto incluse nell'allegato I al DPR 151/2011 (rif. Allegato I.10 dell'allegato C - parte 1);
5. documentazione di cui all'allegato II del DM 07/08/2012 per le attività di cui al punto 1.b), che deve essere congruente con le valutazioni del progetto approvato con nota prot. 2198 del 20/02/2017 di questo Comando;
6. relazionare sugli adeguamenti adottati a seguito dell'evento del 5 dicembre 2020.

La suddetta documentazione deve essere presentata al CTR stesso ed al Gruppo di Lavoro (Comando VV.F. di Ravenna e Arpae – Presidio tematico regionale – Impianti RIR).

Di quanto sopra viene data comunicazione ai rappresentanti della società appositamente collegati da remoto.

Il CTR passa ad esaminare il **2°** punto all'ordine del giorno: **HEA S.p.A. – Stabilimento di Ravenna – loc. Ponticelle** – Esame RdS preliminare per la fase di Nulla Osta di Fattibilità – Progetto “Comparto di sviluppo Ponticelle: piattaforma polifunzionale HEA e piattaforma bio-recupero Eni Rewind”.

Introduce, in qualità di coordinatore del gruppo di lavoro, l'Ing. Manselli riepilogando l'iter dell'istruttoria in corso e l'attività svolta; successivamente relaziona la Dott.ssa Merlo descrivendo la configurazione del nuovo stabilimento ed il relativo lay-out; interviene la Dott.ssa Sabbioni illustrando l'analisi incidentale contenuta nel RdS presentato con le conseguenti aree di danno. Prosegue l'Ing. Cuttone descrivendo le principali misure di protezione adottate dal gestore e gli adempimenti di prevenzione incendi.

In conclusione il gruppo di lavoro considera sufficientemente esaustivo il RdS preliminare presentato e pertanto propone al CTR di concludere positivamente l'istruttoria a condizione che nella elaborazione del RdS definitivo per la fase di progetto particolareggiato sia fornita esauriente risposta ad alcune richieste di chiarimenti.

Sulla base di quanto sopra, dopo approfondita discussione, il CTR concorda con il parere del gruppo di lavoro e rilascia il proprio nulla osta di fattibilità (NOF) alle condizioni sopra descritte. Pertanto i chiarimenti da fornire per la fase di progetto particolareggiato sono i seguenti:

1. con riferimento al D.M. 03.08.2015 (Codice di P.I.), capitolo S.2 – Resistenza al fuoco, deve essere rispettato integralmente il punto S.2.4.7, in particolare il punto 1, lett. c, che rimanda al paragrafo M.3.2.2, secondo il quale il calcolo di ASET deve essere effettuato con uno dei metodi definiti al paragrafo M.3.3;
2. valutare l'installazione di un impianto per il monitoraggio della temperatura dei rifiuti per rilevare precocemente fenomeni di autocombustione nelle aree di stoccaggio;
3. considerato che le aree di danno individuate si riferiscono a scenari incidentali relativi ad una ben determinata composizione di rifiuti, ogni variazione della composizione dei prodotti conferiti in ingresso allo stabilimento dovrà comportare una rivalutazione dell'analisi di rischio riportata nel Rapporto di Sicurezza;
4. elaborare una procedura di intervento a disposizione anche dei soccorritori in caso di incendio del deposito dei materiali idroreattivi;
5. analizzare le conseguenze derivanti dal mancato funzionamento dell'impianto di azoto che garantisce l'inertizzazione dei serbatoi, valutando la possibilità di installare un secondo serbatoio di azoto di riserva al primo o altre soluzioni equivalenti.

Per quanto riguarda la compatibilità territoriale dell'intervento in oggetto si comunica alle amministrazioni competenti alla pianificazione del territorio, Comune e Provincia di Ravenna, che esso non comporta l'introduzione di scenari incidentali che fuoriescono dai confini dello stabilimento.

Si evidenzia che, ai sensi del punto 2.1 dell'Allegato L al D.L.vo 105/2015, l'istruttoria per il rilascio del nulla osta di fattibilità comprende la valutazione del progetto di tutte le attività di cui al DPR 151/2011. Pertanto le conclusioni del CTR verranno acquisite dal Comando dei Vigili del Fuoco di Bologna che provvederà all'emissione del parere di cui all'art. 3, comma 3 del DPR 151/2011.

Di quanto sopra viene data comunicazione ai rappresentanti della società appositamente collegati da remoto.

Il CTR passa ad esaminare il **3°** punto all'ordine del giorno: **Esame rapporti finali di ispezione** – attività anno 2021.

Il CTR prende dunque in esame i rapporti finali di ispezione trasmessi dalle rispettive commissioni incaricate e relativi ai seguenti stabilimenti:

❖ **Eurodocks S.r.l. – Deposito di Ravenna**

Relaziona l'Ing. Cerritelli

❖ **SCAM S.p.A. – Stabilimento di Modena**

Relaziona la Dott.ssa Mazzini

❖ **Versalis S.p.A. – Stabilimento di Ravenna**

Relaziona la Dott.ssa Sabbioni.

In merito il CTR dispone che i gestori ottemperino in modo idoneo a tutte le proposte di prescrizioni e raccomandazioni in essi contenute, entro sei mesi dal ricevimento del rapporto, dando adeguato riscontro al CTR stesso dell'avvenuto adempimento.

Alle ore 13.00 la riunione termina.

**Ing. Michele De Vincentis**

**Ing. Natalia Restuccia**

**Ing. Annalicia Vitullo**

**Ing. Paola De Nictolis**

**Ing. Luca Manselli**

**Ing. Giuseppe Milanesi**

**Isp. Maria Capozzi**

**Dott.ssa Maria D'Amore**

**Dott.ssa Cosetta Mazzini**

**Ing. Alessia Lambertini**

**Ing. Roberto Giuseppe Russo**

**Ing. Francesco Basile**

**Arch. Maurizio Fabbri**

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

IL SEGRETARIO DEL CTR

DV Ing. Raffaello Cerritelli

(firmato in forma digitale ai sensi di legge)